

IL 3 A VALENZA LA PRIMA NAZIONALE



Francesca Porrini e Aram Kian a Valenza durante le prove

Vacis-Kian, la vita nella periferia di una metropoli

«Synagosyty» è la storia di un trentenne italiano (ma figlio di immigrati) tra musica grunge e cortei

BRUNELLO VESCOVI

L'infanzia negli Anni '80 nella periferia industriale di una città del Nord, un'adolescenza fra musica grunge, cortei studenteschi e serate in discoteca, la giovinezza divisa fra l'università e la faticosa ricerca di un lavoro. E' la storia di un trentenne quella che il regista Gabriele Vacis racconta in «Synagosyty», spettacolo che ha scritto con Aram Kian (che ne è anche il protagonista con Francesca Porrini) e che inaugura a Valenza la collaborazione fra lo Stabile di Torino e il Teatro Regionale Alessandrino.

Il trentenne di cui si parla è italiano, ma figlio di immigrati; «seconda generazione», insomma. Vacis ha scelto di tracciarne un ritratto attraverso la voce di Kian, che non a caso ha il padre iraniano. L'ha fatto un po' perché ha trovato punti in comu-

ne con la sua storia personale («In fin dei conti - dice - vengo da padre bergamasco e madre veneta, gli immigrati degli Anni 60») e anche perché conscio di come con le seconde generazioni si compia un passo importante del percorso di adattamento fra immigrati e società ricevente.

Lo spettacolo, con scenografie di Roberto Tarasco e le esceniografie e i costumi di Lucio Diana) va in scena in prima nazionale sabato 3 (con replica domenica 4) alle 20,45 Sociale di Valenza. Info: 0131/23.42.66, www.ata-teatroregionalealessandrino.it.

Per lo spettacolo di domenica 4 (info: 011/4326827/21/20, www.circololettori.it) ci sarà un pullman da Torino, con partenza dai Giardini Reali alle 18,45. Il costo (trasporto più biglietto) è di 10 euro. «Synagosyty» replica lunedì 5 novembre, sempre con inizio alle 21, al Comunale di Ovada per la rassegna «Cantar Divino».

Una produzione del Progetto Teatro Regionale Alessandrino sarà anche «Viaggiatori di pianura».